



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 07/01/2004**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 novembre 2003, n. 326

Realizzazione di un centro turistico-alberghiero in località Caporale- Comune di Cagnano Varano (Fg) - Prop. Tenuta del Gargano s.r.l. - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2003 addì 5 novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 2455 dell'11.03.2003, veniva presentata istanza di verifica e valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n.11/2001 per la realizzazione di un centro turistico- alberghiero in località Capojale nel Comune di Cagnano Varano (Fg) da parte della Tenuta del Gargano S.r.l. -Via Alfieri, 18-Torino -;

con nota prot. n. 6318 del 28.07.2003, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato ai sensi dell'art 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava altresì a far conoscere il parere di cui all'art. 16, comma 5, della predetta Legge Regionale;

con nota acquisita al prot. n. 8357 del 30.09.2003, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cagnano Varano comunicava l'affissione all'albo pretorio, dal 24.01.2003 al 24.02.2003, dell'avviso pubblico sopra evidenziato, comunicando inoltre che nei tempi di pubblicazione non erano pervenute osservazioni e/o opposizioni;

con nota protocollo n. 8090 del 23.09.2003, il Settore Ecologia invitava l'amministrazione comunale di Cagnano Varano a trasmettere l'attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico in data successiva alla formale richiesta della società proponente. Detta attestazione ad oggi non risulta pervenuta;

nella riunione del 20.10.03 il Comitato Reg.le di V.I.A. ha rilevato che:

I luoghi oggetto dell'intervento sono ubicati a confine con il Lago di Varano e con il perimetro del Parco Nazionale del Gargano, in un contesto territoriale di grande valore naturalistico che rileva la presenza di zone a boschi e macchie ad alto valore naturalistico con presenza di varie specie arboree quali: Pini d'Aleppo, Ulivi, Lecci, Macchia Mediterranea, ecc....

L'intervento prevede la realizzazione di varie strutture (campo golf, parco acquatico, centro benessere,

cinema multisala, ecc...) per un totale di mq. 167.111, pari ad un volume di mc. 427.470, oltre alla realizzazione di un eliporto ed il recupero di manufatti esistenti attraverso opere di restauro/recupero per un superficie di mq. 937, pari ad un volume di mc. 4.685.

A pieno regime e cioè durante il periodo estivo, il centro turistico sopporterà al suo interno un carico di punta di circa 5000 presenze (fine luglio/agosto) compreso la presenza di personale fisso e stagionale (400 unità). Nell'arco dei tre mesi si prevede un totale di 350.000 presenze, con un'affluenza media giornaliera di circa 3.900 utenze. Lo studio presentato inoltre prevede che il centro sia operante tutto l'anno con una stima di circa 700.000 presenze distribuite tutto il periodo dei 12 mesi. Paradossalmente l'intervento si può paragonare ad un insediamento abitativo di medie dimensioni, ovvero nei momenti di massima affluenza, ad una vera e propria città.

Le infrastrutture primarie di grande collegamento nella zona sono già ampiamente provate per l'insufficienza della loro capacità di smaltimento di traffico e le aree immediatamente circostanti la zona dell'intervento presentano la totale mancanza di standards territoriali (servizi pubblici in genere, zone temporanee di parcheggio per i turisti in arrivo e in partenza). Tutto questo nella relazione presentata non si affronta e restano inevasi gli aspetti relativi all'affluenza, alla distribuzione del flusso veicolare che sono affrontati senza tenere conto di ciò che può accadere nelle zone limitrofe, già oggetto di sistematico collasso durante i periodi di maggior criticità anche per il non disciplinato fenomeno del pendolarismo.

Nello studio non viene neanche affrontato il fenomeno dell'abusivismo edilizio che, per le sue caratteristiche intrinseche di attività incontrollata, rappresenta un serio problema sotto il profilo dell'uso del suolo e della circolazione.

L'area in esame è costituita da due terrazzi di abrasione marina: uno dislocato a 45-55 m. s.l.m. ove si dovrebbero realizzare gli interventi costruttivi, l'altro a 155 m. s.l.m. (indicato come "piana di Rocco"), destinato al campo da golf. Questi due ripiani morfologici sono raccordati tra loro da una scarpata molto ripida, probabilmente corrispondente ad una antica falesia. Alla luce di quanto sopra, andrebbe rivista la classe di appartenenza dei relativi versanti e, conseguentemente, anche le direttive e gli indirizzi di tutela dettati dal PUTT/p della Regione Puglia. L'antica falesia e la sovrastante "piana di Rocco", risultano caratterizzate da due profonde incisioni dovute all'azione di acque superficiali. La prima interessa la zona centrale dell'area di intervento e muore in prossimità dell'intervento indicato con lettera B in Tav. 2 - Sistemazione Generale -; la seconda, indicata nella citata cartografia IGM come "V. di Maggio", interessata da una fitta vegetazione, sarà utilizzata per allocarvi gli impianti sportivi. E' evidente che in assenza di un'adeguata sistemazione idraulica dell'area d'intervento, in occasione di eccezionali eventi meteorici, sia l'edificio B che gli impianti sportivi, qualora fosse consentita la loro realizzazione in una gravina, potrebbero subire seri danni da parte delle acque di corrivazione. Preoccupante, infine a causa dell'attuale stato di salute della falda acquifera profonda che già risulta interessata tanto da fenomeni di contaminazione salina quanto da inquinamento di natura antropica, è l'impatto che subirebbe il suddetto acquifero per soddisfare il fabbisogno idrico per l'irrigazione del campo da golf (quattro pozzi dovrebbero emungere ciascuno 14 litri/sec per 24 ore/giorno). Ed ancora, si stimano circa 1000 mc./giorno di acqua potabile per le 5000 presenze previste nei periodi di massima affluenza senza tener conto di tutta la quantità di acqua occorrente per il parco acquatico e le piscine. Inoltre il documento allegato dal titolo "Studio ambientale preliminare relativo al progetto" non porta nessun elemento di conoscenza che consenta ai relatori di poter valutare se e quale impatto possa intervenire sull'ambiente naturale in seguito alla realizzazione di detto progetto: l'intero elaborato, infatti, si limita a citare leggi e disposizioni, ma nulla dice sull'ambiente naturale se non di riflesso parlando di paesaggio. Dalla relazione risulta invece essere presente una notevole estensione di pascoli e pascoli arborati

(circa 71 ha), di cui non ci sono fornite la composizione floristica e vegetazionale.

Dalla documentazione fotografica allegata più che pascoli erborati sembrano invece macchie molto aperte. Gli stessi oliveti andrebbero indagati per vedere se nel loro ambito siano presenti specie prioritarie;

- per tutto quanto sopra, il Comitato Regionale per la V.I.A., considerando la peculiarità dell'ambiente, la sua localizzazione e, non ultime, le dimensioni dell'intervento, ha ritenuto opportuno sottoporre il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.10.2003, parere sfavorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di un centro turistico-alberghiero in località Capojale nel Comune di Cagnano Varano (Fg), proposto dalla Tenuta del Gargano S.r.l. -Via Alfieri, 18- Torino -assoggettato alle procedure di V.I.A.;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---